

Le stazioni dell'alta valle di Gressoney, sono state individuate seguendo vaghe «voci» di provenienza diversa, ma sempre concordi sulla presenza di *F. tubaeformis* in questo settore della valle, che sicuramente presenta caratteristiche ambientali in accordo con le esigenze della pianta, la quale compare oltretutto anche in prossimità, nell'alta Valsesia (in TO reperti di Carestia relativi all'Alpe Moud e alla località Straling). Le popolazioni osservate in valle di Gressoney popolano costantemente le praterie calcifile (Seslerieto-Sempervireto), nei settori subalpino superiore e alpino inferiore, e nei pascoli ancora regolarmente utilizzati appaiono relegate ai margini; in altri casi le popolazioni rischiano la scomparsa a causa della progressiva avanzata dell'arbusteto subalpino.

Da segnalare, infine, che alle volte in luogo di *Fritillaria tubaeformis* in Valle d'Aosta è stata erroneamente segnalata *F. meleagris*, come da Degiovanni (*Millefiori della Valle d'Aosta*, 155, 1969); secondo Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 3: 360, 1982) quest'ultima specie è da eliminare dalla flora italiana.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 127.

G. Rotti, Via Olivieri 7, Milano

127. *Chamaecytisus polytrichus* (Bieb.) Rothm. (Leguminosae)

Conferma e nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Valle di Champorcher, nel vallone della Legna, lungo la mulattiera poco prima dell'Alpe Ourty, altitudine 1400-1500 m circa, 26 maggio 1993, G. Rotti (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: N. erb. SFV n. 1077; in erb. Rotti).

OSSERVAZIONI. Entità sud-europea montana, in Italia diffusa su Alpi e Appennino; popola praterie e luoghi erbosi, soprattutto nei piani montano e subalpino. Da taluni autori (cr. Pignatti, *Fl. d'Ital.*, 1: 635, 1982) è considerato solo una varietà di *Chamaecytisus hirsutus* (L.) Link.

Per la Valle d'Aosta, Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 105, 1904-11) lo indica per il vallone della Manda al Mont Digny, a 2100 m, oltre a segnalargli per l'alta Valchiusella, nel settore canavesano del bacino della Dora Baltea, dove è stata riconfermato recentemente da Bovio e Fenaroli (*Boll. Mus. reg. Sci. nat., Torino*: 7[1]: 191-214) in varie località comprese tra Fondo e l'Alpe Gheia. Vaccari e Wilczek (*N. Giorn. Bot. Ital.*, n.s., XVI [2]: 179-231, 1909) indicano un'altra stazione, assai ricca, per la Val di Champorcher, lungo la salita tra Champorcher e il Col Plan Fenêtre di Issogne.

Tosco (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 43: 69-70, 1989) riporta le località già descritte sopra, oltre a riassumere le osservazioni compiute nelle valli piemontesi del Parco Nazionale del Gran Paradiso, fuori dal territorio considerato in questa rubrica.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 128-130.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.

128. *Amaranthus lividus* L. (= *A. blitum* L.) (Amaranthaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Pont-Saint-Martin, sul ponte romano, altitudine 365 m, 15 settembre 1993, M. Bovio (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: N. erb. SFV n. 1049).

OSSERVAZIONI. Specie euri-mediterranea divenuta subcosmopolita. Popola bordi delle vie, base dei muri, macerie e campi; sulle Alpi è diffusa nei piani inferiori della vegetazione (collinare e montano).

In TO non vi sono reperti relativi alla Valle d'Aosta e, seguendo Peyronel et alii (*Cat. pl. réc. Prof. Vac. Val. Aos.*, 1988), non vi sono neppure campioni nell'erbario di Vaccari (FI). Nella bibliografia floristica valdostana fondamentale non sono state trovate precedenti citazioni. Secondo Welten e Ruben Suter (*Atl. distrib. pterid. e fanerogame della Svizzera*, 1: tav. 225, 1982) la specie appare altresì ben diffusa nel vicino Vallese. La mancanza di precedenti segnalazioni per la Valle d'Aosta è probabilmente da imputare alla scarsità delle ricerche negli ambienti in cui vive normalmente la pianta.

La popolazione osservata appartiene alla var. *ascendens* (Loisel.) Thell.

129. Valerianella dentata (L.) Pollich (Valerianaceae)

Conferma della presenza nella conca di Aosta.

REPERTO. Saint-Christophe, campo abbandonato a valle della strada per Parleaz, a monte di Senin, altitudine 1250 m, 3 giugno 1993, *M. Bovio* (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Specie annua submedit.-subatlantica, popola campi, incolti, bordi di vie; in territorio alpino compare nei piani altitudinali inferiori (collinare e montano), dove è poco frequente. Per la Valle d'Aosta Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 340, 1904-11) la indica per «*Champs, pelouses. Peu observé*», segnalando due osservazioni personali, rispettivamente per la Valle di Champorcher inferiore e la Valle della Thuile a Chatelard, 1600 m, e una vaga indicazione sulla guida dell'abate Gorret per la Collina di Aosta. In TO non vi sono reperti relativi alla Valle d'Aosta.

130. Eleusine indica (L.) Gaertner (Graminaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Pont-Saint Martin, ciottolato del ponte romano, altitudine 365 m, 15 settembre 1993, *M. Bovio* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: N. erb. SFV n. 1053).

OSSERVAZIONI. Speciale termocosmopolita, nelle nostre regioni solo naturalizzata o avventizia (in Italia osservata per la prima volta nel 1879 presso Verona). Nelle Alpi è rara (diffusa soprattutto sul versante meridionale), popola luoghi calpestati, macerie, bordi delle vie alle altitudini inferiori (piano collinare). Non sono state trovate precedenti segnalazioni nella letteratura floristica fondamentale valdostana, né reperti relativi a questa regione negli erbari di TO e FI.

* * *

SEGNALAZIONI IN BREVE

Woodsia alpina (Bolton) S. F. Gray (Athyriaceae)

Valle di Gressoney, vallone del Gabiet, rupe umida presso un ponte sul torrente, altitudine 1790 m, 24 giugno 1993, *M. Bovio et P. Rosset* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: N. erb. SFV n. 994).

Polygonum alpinum All. (Polygonaceae)

Valle di Champorcher, vallone della Brenve, nella conca di Mont-Giron, diffusa nei pascoli, altitudine 1720-1760 m, 12 agosto 1993, *M. Bovio et F. Prinetti* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: N. erb. SFV n. 1022).

Silene saxifraga L. (Saxifragaceae)

Valle di Gressoney, lungo la mulattiera del vallone di Loo, rupi, altitudine 1535 m (presso il ponte sul torrente Loo) e 1760 m, 15 agosto 1993, *M. Bovio et G. V. Cerutti* (oss.).

Valle di Gressoney, versante destro del vallone di Loo, a 2335 m; versante destro del vallone di Niel a 2030 m e a 2370, 1 agosto 1993, *G. Rotti* (oss.).

Vicia tetrasperma (L.) Schreber (Leguminosae)

St-Christophe, prato arido appena a monte della strada per Parleaz, altitudine 1270 m, 3 giugno 1993, *M. Bovio* (in erb. Bovio).

Oenothera erythrosepala Borbas (Onagraceae)

Pollein, poche piante nel greto della Dora Baltea, altitudine 555 m, 9 settembre 1993, *M. Bovio et R. Giunta* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: N. erb. SFV n. 1046). In un recente lavoro Soldano (*Natura Bresciana*, 28: 101), la indica in Valle d'Aosta anche per Morgex, 1000 m (leg. Pistarino in MRSN) e per le sponde del Lys a Fontainemore.